

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	12
SEDE REFERENTE:	
Variazioni nella composizione della Commissione	12
DL 200/08: Misure urgenti in materia di semplificazione normativa. C. 2044 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	13
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti ed articoli aggiuntivi</i>)	17
ALLEGATO 2 (<i>Emendamenti del relatore</i>)	22
ATTI COMUNITARI:	
Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per l'anno 2009 e programma di 18 mesi del Consiglio dell'Unione europea presentato dalle Presidenze francese, ceca e svedese (COM(2008)712 def. - 11249/08) (Relazione alla XIV Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	15
ALLEGATO 3 (<i>Proposta di relazione del relatore</i>)	24
COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:	
DL 209/2008: Proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali. Nuovo testo C. 2047 Governo (Parere alle Commissioni riunite III e IV) (<i>Esame e conclusione - Parere favorevole</i>)	16
ALLEGATO 4 (<i>Parere approvato</i>)	26
Ratifica Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione Italia-Libia, fatto a Bengasi il 30 agosto 2008. Emendamenti C. 2041-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione - Parere</i>)	16
COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:	
Ratifica Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione Italia-Libia, fatto a Bengasi il 30 agosto 2008. Emendamenti C. 2041-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione - Parere</i>) .	16
AVVERTENZA	16

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 20 gennaio 2009.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 10.15 alle 10.20.

SEDE REFERENTE

Martedì 20 gennaio 2009. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Interven-

gono il ministro per la semplificazione normativa Roberto Calderoli e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Aldo Brancher.

La seduta comincia alle 10.20.

Variazioni nella composizione della Commissione.

Donato BRUNO, presidente, comunica che, per il gruppo del Popolo della libertà,

è entrato a far parte della Commissione, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del Regolamento, il deputato Beatrice Lorenzin e che contemporaneamente ha cessato di farne parte il deputato Denis Verdini.

DL 200/08: Misure urgenti in materia di semplificazione normativa.

C. 2044 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 15 gennaio 2009.

Donato BRUNO, *presidente e relatore*, avverte che ritiene necessario integrare la sua relazione con alcune richieste di approfondimento al Governo.

Con riferimento all'allegato, ritiene infatti opportuno acquisire preliminarmente alcuni chiarimenti in ordine alla natura normativa degli atti in esso inseriti. Infatti, sia la relazione illustrativa che il preambolo del decreto fanno esclusivo riferimento a fonti primarie, mentre nell'allegato risultano inseriti atti di natura regolamentare e atti che potrebbero avere anche natura amministrativa (fra i quali le autorizzazioni all'accettazione di eredità o i riconoscimenti di personalità giuridica). Numerosi sono inoltre gli atti che risultano già abrogati espressamente dalla legislazione successiva, per i quali occorre acquisire chiarimenti in ordine all'opportunità del loro inserimento nell'allegato.

Da un punto di vista generale, occorre inoltre rilevare l'estrema eterogeneità degli atti inclusi nell'allegato, in cui si succedono, secondo un ordine meramente cronologico, atti sicuramente abrogati, sia pure implicitamente, in quanto in assoluto e palese contrasto con i principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale (si pensi alla legislazione razziale del periodo fascista); atti già implicitamente abrogati dalla legislazione successiva; atti non abrogati i cui effetti giuridici risultano comunque esauriti; atti di incerta o dubbia

vigenza; atti tuttora vigenti, la cui abrogazione potrebbe discendere da una valutazione di carattere discrezionale.

Segnala inoltre categorie di provvedimenti ulteriori rispetto a quelle già indicate nella relazione introduttiva in ordine ai quali sarebbe opportuna l'acquisizione di ulteriori chiarimenti circa l'attuale sussistenza o l'avvenuto venir meno dei relativi effetti: provvedimenti che disciplinano l'uso del territorio; provvedimenti che costituiscono titolo per l'iscrizione di spese in bilancio; provvedimenti che costituiscono titolo per la proprietà o la titolarità di altri diritti reali o personali su un bene o che autorizzano o approvano atti per il trasferimento della proprietà o del godimento di un bene; provvedimenti che potrebbero costituire il presupposto per la titolarità di diritti reali dello Stato all'estero; provvedimenti che incidono sulla natura giuridica di beni (ad esempio, provvedimenti di demanializzazione, provvedimenti che dichiarano inalienabili beni dello Stato, provvedimenti sulla delimitazione di proprietà); provvedimenti che incidono sullo status delle persone (ad esempio, atti di concessione di cittadinanza, atti che accordano la naturalità italiana); provvedimenti che dichiarano monumenti nazionali; provvedimenti che costituiscono il presupposto di atti regolamentari tuttora in vigore; provvedimenti che comunque rivestono un particolare rilievo storico. Rileva, infine, l'inclusione nell'allegato di atti la cui abrogazione può essere giustificata da una scelta di carattere discrezionale, in ordine alla quale sarebbe quindi opportuno acquisire maggiori chiarimenti.

Comunica quindi che sono stati presentati emendamenti e articoli aggiuntivi (*vedi allegato 1*) e che, di questi, è da ritenersi inammissibile l'articolo aggiuntivo 2.01 Pisicchio, che reca una delega al Governo per l'adozione di decreti legislativi ai fini dell'individuazione delle disposizioni statali delle quali si ritiene necessaria la permanenza in vigore ed è pertanto in contrasto con la consolidata prassi che esclude la possibilità di inserire deleghe nell'ambito del procedimento di conversione di decreti-legge. Comunica inoltre di aver predisposto,

in qualità di relatore, alcuni emendamenti (vedi allegato 2) i quali tengono in qualche modo conto di tutte le diverse questioni sollevate nel corso del dibattito.

Il ministro Roberto CALDEROLI, con riguardo agli emendamenti presentati dal relatore, che recepiscono diverse indicazioni provenienti dalle parti politiche, esprime soddisfazione per il lavoro fin qui svolto in collaborazione dalla Commissione e dal Governo: un lavoro che testimonia la comune volontà di addivenire all'approvazione di un provvedimento che serva allo scopo e nel quale, nel contempo, siano ridotti al minimo i margini di rischio di errore connessi all'operazione. Ribadisce quindi la sua convinzione che ricorrere a un decreto-legge per individuare con ampio anticipo e in positivo quali leggi saranno abrogate a partire dal 16 dicembre 2009 per effetto del meccanismo taglia-leggi sia stato utile e opportuno in quanto il decreto-legge ha spinto le pubbliche amministrazioni e i privati a muoversi per segnalare la perdurante utilità di norme che altrimenti sarebbero state indiscriminatamente eliminate dal predetto meccanismo. Per la precisione, le segnalazioni fin qui pervenute dalle diverse parti hanno permesso di accertare che, degli atti elencati nell'allegato 1, trecentoventitrè non hanno carattere di fonte normativa primaria, e devono pertanto esserne espunti, e novantaquattro sono leggi tuttora utili e applicate, che devono quindi parimenti essere espunte dall'elenco; ha permesso inoltre di individuare ulteriori settantasette leggi superate non comprese nell'elenco e che devono esservi incluse.

Precisa poi che, sulla base dell'indicazione formulata dal Comitato per la legislazione, il Governo ha provveduto a trasmettere, rispettivamente, al Ministero degli affari esteri e al Ministero dell'interno gli elenchi delle leggi di autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali e di rilievo per gli enti locali, ai fini di un maggiore approfondimento in ordine alla loro rilevanza attuale.

Per quanto riguarda il procedimento, ritiene che posticipare al 16 dicembre 2009

– ossia alla data entro la quale deve essere esercitata la delega legislativa prevista dal taglia-leggi – il termine a partire dal quale decorrono le abrogazioni delle leggi elencate nell'allegato 1 sia una soluzione soddisfacente, in quanto offre un congruo margine di tempo per le verifiche sulle abrogazioni relative al complesso delle leggi entrate in vigore prima del 1948 e da consentire nel contempo al Governo di fare lo spoglio entro il 16 dicembre anche delle leggi superate successive al 1948. In quest'ottica, al fine di evitare l'abrogazione di leggi che sono ancora attuali, è utile prevedere una ricognizione, da effettuarsi entro il mese di giugno, nella forma della relazione del Governo al Parlamento, delle disposizioni anteriori al 1948 ritenute tuttora indispensabili e perciò destinate ad essere sottratte all'abrogazione.

Per quanto riguarda le singole leggi da espungere dall'elenco di quelle da abrogare, invita al ritiro di tutti gli emendamenti riferiti all'allegato 1, assumendo l'impegno a presentare, a nome del Governo, un emendamento che raccolga tutte le indicazioni che a questo riguardo perverranno in tempo utile dalle diverse parti.

Donato BRUNO, *presidente e relatore*, ritiene che la proposta del ministro di soprassedere agli emendamenti riferiti all'allegato 1 possa essere accolta, stante il suo impegno a presentare un emendamento del Governo che tenga conto di tutte le indicazioni che perverranno in ordine all'allegato 1.

Roberto ZACCARIA (PD) sottolinea che il suo gruppo, pur condividendo la finalità del ministro, non ne condivide il metodo, basato sul ricorso allo strumento del decreto-legge. Quanto al merito del provvedimento, ritiene, visti gli emendamenti del relatore, che un percorso condiviso sia possibile, purché al Parlamento sia riconosciuto un ruolo adeguato e quindi purché il Parlamento sia messo nelle condizioni di poter verificare che le leggi di cui si prevede l'abrogazione siano effettivamente superate. Quanto agli emendamenti riferiti all'allegato 1, preannuncia che il

suo gruppo è disponibile a ritirarli, stante l'impegno del ministro a tenere conto di tutte le segnalazioni pervenute dai parlamentari in relazione alle leggi da salvare.

Karl ZELLER (Misto-Min.ling.) chiarisce che gli emendamenti all'allegato 1 da lui presentati sono volti, tra l'altro, ad aggiungere all'elenco delle leggi da abrogare alcune leggi d'età fascista relative ai territori dell'Alto Adige di fatto superate a seguito dell'entrata in vigore dello statuto di autonomia del Trentino Alto Adige o comunque in contrasto con l'ordinamento repubblicano: cita in particolare le disposizioni intese a rimuovere gli italiani di lingua tedesca dalle amministrazioni del Regno.

Donato BRUNO, *presidente*, esprime il parere sugli emendamenti e sugli articoli aggiuntivi presentati. Al riguardo ribadisce che le proposte emendative da lui presentate tengono conto di numerosi aspetti problematici emersi nel corso dell'esame e che sono volte altresì a recepire la sostanza degli emendamenti 1.1, 1.5 e 2.1 Zaccaria, 2.2 e 2.02 Pisicchio, 3.1 Distaso e 3.2 Abrignani. Anche in considerazione delle assicurazioni fornite dal Ministro Calderoli in ordine al recepimento da parte del Governo degli emendamenti riferiti all'allegato 1, invita al ritiro di tutte le proposte emendative, ad eccezione dell'emendamento 1.7 Lanzillotta, sul quale esprime parere favorevole. Infine, invita la Commissione ad approvare gli emendamenti da lui presentati.

Il ministro Roberto CALDEROLI esprime parere conforme a quello del relatore.

Roberto ZACCARIA (PD) ritira i propri emendamenti 1.1, 1.5, 2.1 e 2.3.

Karl ZELLER (Misto-Min.ling.) ritira i propri emendamenti 2.4, 2.5, 2.9, 2.11 e 2.14, nonché l'emendamento Nicco 2.17, di cui è cofirmatario.

Manuela DAL LAGO (LNP) ritira i propri emendamenti 2.8 e 2.16.

Sesa AMICI (PD) sottoscrive gli emendamenti 1.2, 1.3, 1.4, 1.6, 2.12 e 2.18 del deputato Lanzillotta, 2.2, 2.10, l'articolo aggiuntivo 2.02 Pisicchio, nonché gli emendamenti 2.13 Berretta e 2.15 Concia e li ritira.

Giuseppe CALDERISI (PdL) sottoscrive gli emendamenti 2.6 e 3.2 Abrignani, 2.7 Rosso e 3.1 Distaso e li ritira.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 1.10, 1.11, 1.12, 1.13 del relatore, 1.7 Lanzillotta, nonché 2.20 e 3.10 del relatore.

Donato BRUNO, *presidente*, avverte che il testo del provvedimento, come risultante dall'esame degli emendamenti, sarà trasmesso alle Commissioni competenti per l'espressione del prescritto parere. Quindi, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 10.45.

ATTI COMUNITARI

Martedì 20 gennaio 2009. — Presidenza del presidente Donato BRUNO.

La seduta comincia alle 10.45.

Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per l'anno 2009 e programma di 18 mesi del Consiglio dell'Unione europea presentato dalle Presidenze francese, ceca e svedese.

(COM(2008)712 def. - 11249/08).

(Relazione alla XIV Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame congiunto degli atti, rinviato nella seduta del 15 gennaio 2009.

Anna Maria BERNINI BOVICELLI (PdL), *relatore*, presenta una proposta di relazione favorevole con osservazioni (*vedi allegato 3*), che illustra brevemente, richiamandosi, per considerazioni più approfondite, alla relazione introduttiva da lei già svolta nella precedente seduta.

Donato BRUNO, *presidente*, avverte che, come da accordi intercorsi tra i gruppi, la proposta di relazione della relatrice sarà posta in votazione nella seduta che sarà convocata per domani. Rinvia quindi il seguito dell'esame a tale seduta.

La seduta termina alle 10.55.

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Martedì 20 gennaio 2009. — Presidenza del presidente Isabella BERTOLINI.

La seduta comincia alle 13.

DL 209/2008: Proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali.

Nuovo testo C. 2047 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite III e IV).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Isabella BERTOLINI (PdL), *relatore*, illustra brevemente il provvedimento in esame, come risultante dall'esame degli emendamenti. In proposito osserva che le disposizioni da esso recate sono riconducibili alle materie « politica estera e rapporti internazionali dello Stato », « difesa e Forze armate », « ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato », « giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale » e « previdenza sociale », che le lettere *a)*, *d)*, *g)*, *l)* e *o)* del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione attribuiscono alla potestà legislativa esclusiva dello Stato. Pertanto, non rilevando motivi di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 4*).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

Ratifica Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione Italia-Libia, fatto a Bengasi il 30 agosto 2008.

Emendamenti C. 2041-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere).

Isabella BERTOLINI (PdL), *relatore*, rileva che gli emendamenti contenuti nel fa-

scicolo n. 1 non presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 13.10.

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Martedì 20 gennaio 2009. — Presidenza del vicepresidente Oriano GIOVANELLI.

La seduta comincia alle 18.

Ratifica Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione Italia-Libia, fatto a Bengasi il 30 agosto 2008.

Emendamenti C. 2041-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione – Parere).

Oriano GIOVANELLI, *presidente*, sostituendo il relatore, propone di esprimere parere di nulla osta sull'emendamento 3.7000 Governo.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 18.05.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Ratifica Convenzione Italia-USA per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le frodi o le evasioni fiscali.

Emendamenti C. 1907.

ALLEGATO 1

**DL 200/08: Misure urgenti in materia di semplificazione normativa
(C. 2044 Governo).****EMENDAMENTI ED ARTICOLI AGGIUNTIVI**

ART. 1.

Al comma 1, sostituire il primo periodo con il seguente: Il Ministro per la semplificazione normativa promuove, assume e coordina le attività volte a realizzare l'informatizzazione e la classificazione della normativa vigente per facilitarne la ricerca e la consultazione gratuita da parte dei cittadini di cui all'articolo 107 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

1. 1. Zaccaria, Amici, Vassallo.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: il Ministro *aggiungere le seguenti:* con delega.

Conseguentemente, al medesimo articolo 1, comma 2, dopo le parole: il Ministro *aggiungere le seguenti:* con delega.

1. 2. Lanzillotta.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: la convergenza *con le seguenti:* il coordinamento.

1. 3. Lanzillotta.

Al comma 1, secondo periodo, aggiungere, in fine, le parole: che a tal fine sono tenute a comunicare al predetto Dipartimento le attività in essere e a conformarle agli standard di classificazione ed informatici adottati ai sensi del presente decreto.

1. 4. Lanzillotta.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Per quanto riguarda la normativa regionale, la convergenza è realizzata d'intesa con la Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome.

1. 5. Zaccaria, Amici, Vassallo.

Al comma 2, lettera c), dopo le parole: Gazzetta Ufficiale *aggiungere le seguenti:* da realizzare entro il 31 dicembre 2012.

1. 6. Lanzillotta.

Al comma 3, aggiungere, infine, il seguente periodo: Non è in alcun caso consentito il finanziamento a carico di bilanci pubblici di progetti di classificazione e accesso alla normativa vigente non rientranti nell'ambito delle attività coordinate ai sensi del presente decreto.

1. 7. Lanzillotta.

(Approvato)

ART. 2.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 14, commi da 12 a 24, della legge 28 novembre 2005, n. 246, a decorrere dal centottantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di

conversione del presente decreto, sono abrogate le disposizioni di cui all'allegato 1 che abbiano esaurito i loro effetti, come individuate in esito alla ricognizione di cui al presente comma. Il Ministro per la semplificazione normativa, con proprio decreto da adottare entro il medesimo termine, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari e della Commissione parlamentare per la semplificazione, di cui al citato articolo 14 della legge n. 246 del 2005, effettua la ricognizione per settori omogenei o per materie delle disposizioni comprese nell'allegato 1 che non hanno esaurito i loro effetti. Lo schema del decreto è trasmesso alle Camere entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto ed è corredato da una relazione illustrativa che dà conto dei criteri e delle modalità adottate per la ricognizione con riguardo alle diverse tipologie di atti. Le Commissioni parlamentari competenti e la Commissione parlamentare per la semplificazione esprimono il loro parere entro trenta giorni dalla data di assegnazione dello schema.

2. 1. Zaccaria, Amici, Vassallo.

Al comma 1 sostituire le parole: sessantesimo giorno con le seguenti: centottantesimo giorno.

2. 2. Pisicchio.

Al comma 1, all'Allegato 1, sopprimere i numeri: 156; 686; 707; 1.157; 9.865; 17.420; 17.781; 23.340; 24.538; 24.771; 25.557; 25.687; 25.709; 25.716; 25.732; 25.750; 25.774; 25.813; 25.829; 27.949; 28.121; 28.599; 25.820.

2. 3. Zaccaria, Amici, Vassallo.

Al comma 1, Allegato 1, dopo la voce: n. 10.136 aggiungere la seguente: 10.136-bis - RD 29 marzo 1923, n. 800 recante: lezione ufficiale dei nomi dei Comuni e di altre località dei territori annessi, convertito dalla legge 17 aprile 1925, n. 473.

2. 4. Zeller, Brugger, Nicco.

Al comma 1, Allegato 1, dopo la voce: n. 10.174 aggiungere la seguente: 10.174-bis - RD 6 maggio 1923, n. 1054 relativo all'ordinamento della istruzione media e dei convitti nazionali.

2. 5. Zeller, Brugger, Nicco.

Al comma 1, Allegato 1 sopprimere le seguenti voci:

N.	Tipo atto	Data	Numero	Titolo
10423	RDL	31/10/1923	2604	Regio Decreto-Legge 31 ottobre 1923, n. 2604 – Convenzione postale fra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 15 dicembre 1923)
23340	L	23/11/1939	1966	Legge 23 novembre 1939, n. 1966 – Disciplina delle società fiduciarie e di revisione (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 7 del 10 gennaio 1940)
25759	DLGLT	21/09/1944	0315	Decreto Legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315 – Soppressione dei Consigli e degli Uffici Provinciali dell'Economia e istituzione delle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura, nonché degli Uffici Provinciali del Commercio e dell'Industria

2. 6. Abrignani.

Al comma 1, Allegato 1, sopprimere la voce: n. 10513, legge 16/12/1923 n. 3195, « Approvazione della Convenzione Italia-Svizzera concernente la ferrovia elettrica a scartamento ridotto Locarno-Domodossola (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 16 febbraio 1924).

*** 2. 7.** Rosso.

Al comma 1, allegato 1, sopprimere la voce: n. 10513, legge 16/12/1923 n. 3195, « Approvazione della Convenzione Italia-Svizzera concernente la ferrovia elettrica a scartamento ridotto Locarno-Domodossola (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 40 del 16 febbraio 1924).

*** 2. 8.** Dal Lago, Pastore, Luciano Dussin, Volpi, Vanalli.

Al comma 1, Allegato 1, dopo la voce: n. 12067 aggiungere la seguente: 12067 bis. - RDL - 15/10/1925 n. 1796 recante: Obbligo dell'uso della lingua italiana in tutti gli uffici giudiziari del Regno, salve le eccezioni stabilite nei trattati internazionali per la città di Fiume.

2. 9. Zeller, Brugger, Nicco.

Al comma 1, Allegato 1, sopprimere la seguente voce: n. 13866.

2. 10. Pisicchio.

Al comma 1, Allegato 1, dopo la voce: n. 17139 aggiungere la seguente: 17139 bis. - Regio decreto 27/8/1932 n. 1127 recante: Disposizioni per le scuole elementari della Venezia Tridentina.

2. 11. Zeller, Brugger, Nicco.

Al comma 1, Allegato 1, sopprimere la seguente voce: n. 17420 - Regio Decreto Legge 2 marzo 1933, n. 201 - Provvedimenti a favore del Comune di Campione (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31 marzo 1933).

2. 12. Lanzillotta.

Al comma 1, Allegato 1, sopprimere la seguente voce: n. 23340 (Legge 23 novembre 1939, n. 1966 - Disciplina delle società fiduciarie e di revisione).

2. 13. Berretta.

Al comma 1, Allegato 1, sopprimere la seguente voce: 25749 - Decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944 n. 288: Provvedimenti relativi alla riforma della legislazione penale.

*** 2. 14.** Zeller, Brugger, Nicco.

Al comma 1, Allegato 1, sopprimere la seguente voce: 25749 - Decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944 n. 288: Provvedimenti relativi alla riforma della legislazione penale.

*** 2. 15.** Concia.

Al comma 1, Allegato 1, sopprimere la seguente voce: 25829 - Decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382: Norme sui consigli degli ordini e collegi e sulle commissioni centrali professionali (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 98 del 23 dicembre 1944).

2. 16. Dal Lago, Pastore, Luciano Dussin, Volpi, Vanalli, Pini.

Al comma 1, Allegato 1, sopprimere la voce: 27274 - Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 dicembre 1946, n. 532 - Devoluzione alla Valle d'Aosta di alcuni servizi.

2. 17. Nicco, Brugger, Zeller.

Al comma 2, dopo le parole: atto ricognitivo aggiungere le seguenti: di natura regolamentare.

2. 18. Lanzillotta.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

« Articolo 2-bis.

1. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge di conversione, il Governo é delegato ad adottare uno o più decreti legislativi che individuano le disposizioni legislative statali elencate nell'Allegato 1 che producono ancora effetti e delle quali si ritiene necessaria la permanenza in vigore, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

a) identificazione delle disposizioni la cui abrogazione comporterebbe lesione dei diritti costituzionali dei cittadini;

b) identificazione delle disposizioni indispensabili per la regolamentazione di ciascun settore, anche utilizzando a tal fine le procedure di analisi e verifica dell'impatto della regolazione;

c) organizzazione delle disposizioni da mantenere in vigore per settori omogenei o per materie, secondo il contenuto precettivo di ciascuna di esse;

d) garanzia della coerenza giuridica, logica e sistematica della normativa;

e) identificazione delle disposizioni la cui abrogazione comporterebbe effetti anche indiretti sulla finanza pubblica. ».

2. 01. Pisicchio.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

« Articolo 2-bis.

1. Entro il sessantesimo giorno dall'entrata in vigore della presente legge di conversione, il Ministro per la semplificazione normativa trasmette alle Camere una relazione motivata e dettagliata in merito all'impatto dell'abrogazione delle disposizioni di cui all'Allegato 1 nell'ordinamento vigente. Entro il medesimo termine il Ministro per la semplificazione normativa è tenuto altresì a provvedere, con proprio decreto, ad una nuova ripartizione delle disposizioni di cui all'Allegato 1, attraverso la suddivisione per categorie omogenee, ovvero per settori ministeriali. ».

2. 02. Pisicchio.

ART. 3.

Al comma 1, allegato 2, dopo il numero 26, aggiungere il seguente:

Numera- zione ex d.l. 112/08	Nuova numera- zione	Tipo atto	N.	Data	Titolo
1076	26-bis	LEGGE	253	23/05/1950	Disposizioni per le locazioni e sublocazioni di immobili urbani

Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente comma:

1-bis. Le leggi abrogate dall'articolo 24 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, e inserite nell'allegato 2 di cui al comma 1

dalla legge di conversione del presente decreto, riacquistano vigenza a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

3. 1. Distaso.

Al comma 1, allegato 2, dopo il numero 29, aggiungere il seguente:

Numera- zione ex d.l. 112/08	Nuova numera- zione	Tipo atto	N.	Data	Titolo
1406	29-bis	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	1510	22/12/1954	Modificazioni dell'art. 2 del regolamento per l'ordinamento e l'esercizio dei magazzini generali, approvato con regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126

Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente comma:

1-bis. Le leggi abrogate dall'articolo 24 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, e inserite nell'allegato 2 di cui al comma 1

dalla legge di conversione del presente decreto, riacquistano vigenza a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

3. 2. Abrignani.

ALLEGATO 2

**DL 200/08: Misure urgenti in materia di semplificazione normativa
(C. 2044 Governo).****EMENDAMENTI DEL RELATORE**

ART. 1.

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , secondo le finalità di cui all'articolo 107 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

1. 10. Il Relatore.

(Approvato)

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: Assicura con le seguenti: Le Amministrazioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, sulla base delle medesime intese, collaborano per l'attuazione delle suddette iniziative. Il Ministro per la semplificazione normativa assicura.

1. 11. Il Relatore.

(Approvato)

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Per quanto riguarda la normativa regionale, la convergenza è realizzata in cooperazione con la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome.

1. 12. Il Relatore.

(Approvato)

Al comma 2, lettera a), dopo le parole: e degli enti aggiungere le seguenti: statali.

Conseguentemente, al medesimo articolo 1, comma 2, lettera a), dopo le parole: pubbliche amministrazioni aggiungere la seguente: statali.

1. 13. Il Relatore.

(Approvato)

ART. 2.

Sostituire il comma 1 con i seguenti:

1. A decorrere dal 16 dicembre 2009 sono o restano abrogate le disposizioni elencate nell'Allegato 1, salva l'applicazione dei commi 14 e 15 dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246.

1-bis. Entro il 30 giugno 2009, il Ministro per la semplificazione normativa trasmette alle Camere una relazione motivata sull'impatto delle abrogazioni dell'Allegato 1 nell'ordinamento vigente, con riferimento ai diversi settori di competenza dei singoli ministeri.

2. 20. Il Relatore.

(Approvato)

ART. 3.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

1-bis. Con decorrenza dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono altresì soppresse dall'Allegato A del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 le seguenti disposizioni:

Legge 4 aprile 1935, n. 911;

Decreto Legislativo 5 maggio 1948, n. 1242;

Legge 23 maggio 1950, n. 253;

Legge 14 febbraio 1951, n. 144;

Legge 11 gennaio 1952, n. 33;

D.P.R. 22 dicembre 1954, n. 1510;

Legge 28 luglio 1961, n. 830;

Legge 29 aprile 1976, n. 178;

Legge 18 dicembre 1976, n. 859.

3. 10. Il Relatore.

(Approvato)

ALLEGATO 3

Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per l'anno 2009 e programma di 18 mesi del Consiglio dell'Unione europea presentato dalle Presidenze francese, ceca e svedese (COM(2008)712 def. - 11249/08)

PROPOSTA DI RELAZIONE DEL RELATORE

La I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni),

esaminati il Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per l'anno 2009 (COM(2008)712 def.) e il Programma di 18 mesi del Consiglio dell'Unione europea presentato dalle Presidenze francese, ceca e svedese (11249/08);

apprezzato l'impegno manifestato dalla Commissione europea per limitare entro dimensioni contenute le priorità che essa intende perseguire: impegno che discende, più ancora che dalla prossima conclusione della legislatura europea, dalla consapevolezza della difficile situazione che sta vivendo l'Unione europea, la quale è chiamata a fronteggiare le conseguenze della grave crisi finanziaria innescata negli Stati uniti senza tuttavia potersi avvalere dei progressi che, sul piano delle regole e delle procedure decisionali, avrebbe assicurato la tempestiva entrata in vigore del Trattato di Lisbona;

valutato favorevolmente l'intento delle presidenze francese, ceca e svedese di dare piena attuazione al programma dell'Aja, provvedendo a che sia adottato un nuovo, ambizioso e lungimirante programma di lavoro 2010-2014 e prestando particolare attenzione alla realizzazione nel 2010 del sistema europeo comune di asilo e allo sviluppo di una politica migratoria globale europea, all'adozione di un patto europeo per la migrazione e l'asilo e delle misure per darvi seguito;

considerato che:

i più recenti allargamenti dell'Unione, con l'ingresso di numerosi nuovi paesi,

rendono assolutamente indispensabili le modifiche degli assetti delle istituzioni europee e delle procedure che disciplinano il loro funzionamento prefigurate dal Trattato, in assenza delle quali si accentuerebbe il rischio di una paralisi decisionale e operativa, mentre l'affacciarsi di nuove sfide e minacce globali cui i singoli Stati non possono certo far fronte da soli impone il massimo coordinamento a livello continentale;

particolare urgenza assume l'aggiornamento e il potenziamento della capacità di azione delle istituzioni europee per quanto riguarda le materie della sicurezza, della libertà e della giustizia, sulle quali si sono registrate, negli anni più recenti, forti resistenze di alcuni Paesi membri e soprattutto di apparati amministrativi, a fronte della prospettiva di una politica europea che potrebbe indebolire le proprie prerogative;

tali resistenze possono essere attenuate a condizione che ad una coraggiosa iniziativa della Commissione europea, con il supporto degli Stati membri più interessati, si accompagni una forte capacità di tradurre concretamente, in termini di interventi puntuali, le decisioni che dovranno essere assunte per realizzare una politica comune in materia di immigrazione, di gestione integrata delle frontiere, di lotta al terrorismo e alla criminalità, con particolare riferimento ai delitti informatici e al rischio di attentati terroristici con armi chimiche, biologiche, nucleari e radiologiche;

in tal senso, un valido contributo potrà essere offerto dal pacchetto criminalità organizzata di cui si preannuncia la presentazione, diretto, tra le altre cose, a rafforzare il contrasto agli abusi sessuali, l'assistenza delle vittime di reati oltre che la lotta alla criminalità informatica;

L'adozione di iniziative utili in queste materie deve mirare, oltre che a realizzare un quadro normativo tendenzialmente uniforme, cui potrà concorrere anche il reciproco riconoscimento in materia penale e civile, a rafforzare le occasioni e le sedi di collaborazione di organi e strutture qualificate, con particolare riguardo a quelle competenti in materia di contrasto alla tratta di esseri umani, a criminalità, terrorismo, immigrazione clandestina e controllo alle frontiere; a tal fine un importante contributo potrà essere fornito anche dal consolidamento di partenariati con i paesi terzi in materia di migrazione, oltre che la istituzione di un Ufficio europeo di sostegno in materia di diritto d'asilo chiamato a fornire assistenza pratica agli Stati membri nelle decisioni relative alle richieste di asilo;

gli sviluppi che vengono prefigurati su queste materie assumono particolare importanza per l'Italia che, per la sua storia e per la sua collocazione geografica, potrebbe risultare più esposto ai rischi di nuove forme di criminalità o dell'azione di gruppi terroristici. Per questo motivo è auspicabile che il nostro Paese concorra con il massimo impegno alla stesura delle iniziative, specie di rango legislativo, che la Commissione intende proporre;

esprime una valutazione positiva con le seguenti osservazioni:

a) si incoraggino tutte le iniziative finalizzate a sbloccare lo stallo che si è determinato con riferimento al processo di ratifica del Trattato di Lisbona in modo da consentire la rapida entrata in vigore delle nuove regole in materia di governance dell'Unione, indispensabili per far fronte alle impegnative sfide e ai gravi problemi

che l'Unione allargata è chiamata ad affrontare e che non possono prescindere dalla dimensione europea;

b) si assumano tutte le iniziative idonee a supportare concretamente, fornendo il pieno e coerente sostegno del nostro Paese, le iniziative che la Commissione europea e la Presidenza di turno intendono promuovere per realizzare effettivamente uno spazio comune in materia di sicurezza, libertà e giustizia, con particolare riguardo a:

1) le misure volte a facilitare il reciproco riconoscimento in materia penale e civile in ambiti concreti al fine di contrastare più efficacemente la criminalità;

2) le misure dirette a porre in essere un approccio comune e condiviso in materia di migrazione, favorendo al massimo le sinergie tra i diversi paesi e i diversi apparati competenti, attraverso la creazione di un Sistema europeo di controllo delle frontiere diretto a conciliare l'obiettivo di limitare i flussi di immigrati illegali che entrano clandestinamente nell'Unione europea con quello di ridurre il tasso di mortalità degli immigrati illegali. In proposito, si segnala l'importanza che possono assumere il perseguimento dell'obiettivo di una gestione integrata delle frontiere attraverso il rafforzamento della cooperazione operativa e l'introduzione di un nuovo meccanismo di valutazione di Schengen; il rafforzamento della cooperazione di FRONTEX con EUROPOL, attraverso un costante scambio di informazioni; la verifica della fattibilità di un sistema europeo di guardie di frontiera; il potenziamento dei mezzi a disposizione del registro CRATE e la creazione di squadre di intervento rapido (RABIT);

3) le iniziative dirette a migliorare la qualità della legislazione, con specifico riguardo alla semplificazione della normativa esistente e alla riduzione degli oneri amministrativi, esigenza particolarmente avvertita nel nostro Paese.

ALLEGATO 4

DL 209/2008: Proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali (C. 2047 Governo)**PARERE APPROVATO**

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il nuovo testo del disegno di legge C. 2047 Governo, recante « Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2008 n. 209, recante proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali »;

considerato che le disposizioni da esso recate sono riconducibili alle materie « politica estera e rapporti internazionali dello Stato », « difesa e Forze armate », « ordinamento e organizzazione ammini-

strativa dello Stato », « giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale » e « previdenza sociale », che le lettere *a)*, *d)*, *g)*, *l)* e *o)* del secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione attribuiscono alla potestà legislativa esclusiva dello Stato;

rilevato che non sussistono motivi di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale;

esprime

PARERE FAVOREVOLE